

**Museo Castromediano
Polo Biblio-museale di Lecce
Biblioteche di Puglia**

Mercoledì 23 luglio 2025, ore 19.00

**La presentazione del “Cartomastodonte” di Daniele Papuli
a Boncore di Nardò, nel Campo dei Giganti**

Sottrarre libri al macero per affidarli alla luce, al dialogo con gli alberi, con la pioggia e con il sole, con il transitare notturno delle stelle, vuol dire offrire alla carta che ha accolto la parola scritta un nuovo tempo, sebbene provvisorio come ogni tempo terrestre e umano: tempo di una confidenza con la bellezza, tempo di una intimità con le zolle, con il vento, con il ciclo di dissolvimento e rinascita che è ritmo e lingua della natura.

Antonio Prete per il “Cartomastodonte”

Sarà presentata al pubblico, **mercoledì 23 luglio 2025, alle ore 19.00**, “Cartomastodonte” la grande installazione site-specific realizzata da Daniele Papuli a **Boncore di Nardò**, nel **Campo dei Giganti**.

Essenziale materia dell’opera i trentacinquemila libri destinati al macero provenienti dalle Biblioteche di Puglia che con entusiasmo hanno aderito e attivamente partecipano all’idea di dare vita ad un progetto di arte e rigenerazione che trasforma lo scarto in bellezza, una raccolta che ha attraversato l’intera regione dal Salento sino al Gargano protagoniste le biblioteche di Martignano, Castrignano, Cursi, Corigliano d’Otranto, Cutrofiano, Galatina, Monteroni, Lucugnano, Patù, Matino, Taviano, Brindisi, Torre S. Susanna, Oria, San Marzano, Pulsano, Taranto, Crispiano, San Ferdinando di Puglia, Canosa, Bari, Fasano, Martina Franca, Foggia, Torre Maggiore, San Severo, Lecce.

La serata inaugurale – a cui sono invitate a partecipare le bibliotecarie e i bibliotecari che hanno collaborato alla realizzazione dell’opera – alla presenza di **Daniele Papuli**, **Chiara Agagiù**, **Ulderico Tramacere** e di **Mauro Paolo Bruno**, dirigente della Sezione Innovazione Reti e Poli Biblio Museali della Regione Puglia, si aprirà con una performance a cura di “Tessuto Corporeo” di Alberto Cacopardi e Ilaria Carlucci.

La carta e il Campo dei Giganti nell’opera di Daniele Papuli

Con il “Cartomastodonte”, Daniele Papuli radicalizza la sua ricerca sulla carta come materia sensibile, porosa, narrativa. L’opera ha preso forma nei giorni scorsi con un lavoro partecipato e condiviso, nella “sospensione surreale” del Campo dei Giganti, progetto di Land Art e rigenerazione nella campagna di Boncore avviato dall’artista Ulderico Tramacere di cui Papuli è sodale sin dagli esordi.

L'opera si configura come una "macro-forma": un sedimento, un fossile affiorante, un archivio vivente affidato alla terra. I libri destinati al macero e raccolti grazie alla rete delle Biblioteche di Puglia con il supporto del Polo Biblio-museale di Lecce e del Museo Castromediano, sono stati disposti in un'area dedicata del campo, aperti a metà, sovrapposti, affiancati, seguendo un disegno organico a spina di pesce. Il libro si fa radice, si propaga. Il tempo, la pioggia, il sole e gli umori della terra interverranno sulla carta, trasformandola in traccia e costruzione di natura cartacea.

Il Cartomastodonte è anche una riflessione sulla forma: geometrica, modulare, mutevole. L'opera si stende come un corpo che disegna un luogo "tra i Giganti", là dove il paesaggio porta i segni della crisi fitosanitaria e della trasformazione ambientale. È la prima opera scultorea di carta, nella poetica di Papuli, pensata per essere affidata alla terra in un lavoro che di immaginazione che inventa un nuovo paesaggio.

Daniele Papuli è parte dell'ecosistema del Campo dei Giganti sin dagli esordi, nel 2023 aveva già segnato questo luogo con "Rossoscultografia", una potente installazione che interrogava il tempo, il segno e la densità visiva del rosso come simbolo della linfa vitale degli alberi senescenti - potenza ancora viva e potente. Con Cartomastodonte il suo lavoro si intreccia ancora più profondamente con le logiche del paesaggio e della rigenerazione culturale, ampliando lo spazio di relazione tra arte, materia, comunità e ambiente. Il Campo dei Giganti accoglie così un suo nuovo gesto trasformativo: non un monumento, ma un processo; non una scultura da contemplare, ma un organismo da attraversare e vivere. Una costruzione collettiva che in questi giorni è stata vissuta dai tanti che ne hanno preso parte, e che nasce dalla fragilità e restituisce visione.

Una nota dell'artista

Scrivo in una nota l'artista: «CARTOMASTODONTE nella sua evoluzione e formazione si è connotato come una sorta di macro microbiota intestinale della terra. Una grande cellula circondata dalla terra rossa con all'interno dinamismi, strutturazioni, destrutturazioni, catene evolutive. Il Campo dei Giganti come grande epidermide che ci rivela il suo substrato, la parte più profonda ed oltre ad inseguire con lo sguardo gli slittamenti e le modulazioni dei 35.000 libri utilizzati come ossatura formale, ci mette di fronte ad una anomalia, ad una macchia che si evolve, si disgrega, si gonfia, diventa altra materia. Il modulo libro si calcifica, si rafforza. La carta esprime tutta la propria permanenza, evolve e ci restituisce il tempo, le attese, la sospensione di esso. I libri giacciono dormienti e chi li ha posseduti tra le mani e si è adoperato nella costruzione, insieme al visitatore viandante occasionale, ne diventa custode».

Posti limitati - Prenotazione obbligatoria

Mail: ilcampodeigiganti@gmail.com

WhatsApp: 345 231 2321

I dettagli dell'evento saranno forniti al momento della prenotazione

La costruzione del Cartomastodonte:

https://www.instagram.com/reel/DMNTRtvK0va/?utm_source=ig_web_copy_link



Foto di Chiara Stravato, Campo dei Giganti



ENG:

Wednesday, July 23, 2025 – 7:00 PM

**Presentation of the “Cartomastodonte” by Daniele Papuli
at Boncore di Nardò, in the Campo dei Giganti**

Rescuing books from pulping and entrusting them to the light, to dialogue with trees, with rain and sun, with the nocturnal passage of stars, means offering the paper that once held the written word a new life span - albeit as fleeting as any earthly or human time: a time of intimacy with beauty, with the soil, the wind, the cycles of decay and rebirth that are the rhythm and language of nature.
- Antonio Prete, on the “Cartomastodonte”

On **Wednesday, July 23, 2025, at 7:00 PM**, the public presentation of “**Cartomastodonte**”, the large-scale site-specific installation by **Daniele Papuli**, will take place in **Boncore di Nardò**, at the **Campo dei Giganti**.

The essential material of the work consists of **thirty-five thousand books destined for pulping**, gathered from libraries across **Puglia** that enthusiastically joined and actively contributed to the vision of creating an art and regeneration project - transforming waste into beauty. This collection journeyed across the entire region, from **Salento to Gargano**, involving the libraries of **Martignano, Castrignano, Cursi, Corigliano d'Otranto, Cutrofiano, Galatina, Monteroni, Lucugnano, Patù, Matino, Taviano, Brindisi, Torre S. Susanna, Oria, San Marzano, Pulsano, Taranto, Crispiano, San Ferdinando di Puglia, Canosa, Bari, Fasano, Martina Franca, Foggia, Torre Maggiore, San Severo, and Lecce**.

The opening evening—featuring the presence of **Daniele Papuli, Chiara Agagiù, Ulderico Tramacere**, and **Mauro Paolo Bruno**, Head of the Innovation Networks and Library-Museum Hubs Section of the **Puglia Region** - will begin with a **performance by “Tessuto Corporeo”**, curated by **Alberto Cacopardi and Ilaria Carlucci**.

All librarians who collaborated on the creation of the work are invited to attend.

Paper and the Campo dei Giganti in the Work of Daniele Papuli

With the “**Cartomastodonte**,” Daniele Papuli deepens his exploration of paper as a sensitive, porous, and narrative material. The work took shape in recent days through a collaborative, participatory process within the “**surreal suspension**” of the Campo dei Giganti—a land art and regeneration project in the countryside of Boncore, initiated by artist **Ulderico Tramacere**, with whom Papuli has been creatively aligned since the beginning.

The installation emerges as a **macro-form**: a sediment, an exposed fossil, a living archive entrusted to the land. Books once destined for destruction—collected thanks to the **Libraries of Puglia** with support from the **Library and Museum Hub of Lecce** and the **Castromediano Museum**—have been arranged in a dedicated area of the field. Each is opened halfway, overlapped and aligned, following an organic, herringbone-like pattern. The book becomes root, it spreads. Time, rain, sun, and the earth's elements will act upon the paper, transforming it into a paper-based natural structure.

The **Cartomastodonte** is also a meditation on form: **geometric, modular, and mutable**. The installation unfolds like a body drawing a space “among the Giants,” in a landscape marked by **phytosanitary crisis** and **environmental transformation**. It is Papuli's **first sculptural paper work** explicitly designed to be entrusted to the earth—an imaginative endeavor inventing a new landscape.

Papuli has been part of the **Campo dei Giganti** ecosystem from its inception. In 2023, he had already marked this place with “**Rossoscultografia**,” a powerful installation probing time, signs, and the visual density of red as a symbol of the lifeblood of senescent trees—still powerful and alive.

With **Cartomastodonte**, his work intertwines even more deeply with the landscape and the logic of cultural regeneration, expanding the relational space between art, matter, community, and environment. The Campo dei Giganti thus welcomes a **new transformative gesture**: not a monument, but a process; not a sculpture to contemplate, but an **organism to experience and traverse**.

A **collective construction**, brought to life by many participants in recent days, born from fragility—and offering back a vision.

A Note from the Artist

In his statement, the artist writes:

“**CARTOMASTODONTE**, in its evolution and formation, has taken on the character of a kind of **macro intestinal microbiota of the earth**. A vast cell surrounded by red soil, with internal dynamics, structures and deconstructions, evolutionary chains.

The **Campo dei Giganti** becomes a vast epidermis revealing its substrate, its deepest layer. As our eyes follow the shifts and modulations of the **35,000 books** used as formal skeleton, we are confronted with an anomaly - an evolving stain that disintegrates, swells, becomes something else. The book-module calcifies, strengthens.

Paper expresses its own permanence, it evolves, and gives us back time, waiting, the suspension of time itself. The books lie dormant, and those who once held them, who helped build this work, along with the occasional wandering visitor - **become its guardians.**”

Limited seating – Reservation required

Email: ilcampodeigiganti@gmail.com

WhatsApp: +39 345 231 2321

Details will be provided upon reservation.

Building Cartomastodonte:

https://www.instagram.com/reel/DMNTRtvK0va/?utm_source=ig_web_copy_link